



Rapporto Commissione della gestione

2 dicembre 2020

MM N. 135 /2020 Adeguamento bilancio del comune di Mendrisio al 1° gennaio 2020 con il nuovo modello contabile armonizzato

Egregio Signor Presidente,
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

In data 12 e 26 ottobre 2020 la commissione della gestione ha esaminato il messaggio 135/2020 di modifica del bilancio con il nuovo modello contabile già introdotto con i preventivi 2020 del comune. Al momento solo Bellinzona, Riviera, Mendrisio e altri due-tre Comuni hanno già introdotto questo nuovo modello.

Alla prima riunione erano presenti come ospiti il capodicastero Manuel Aostalli e il segretario Massimo Demenga per spiegare questo adattamento e le conseguenze sul bilancio comunale dei beni al 1 gennaio 2020.

PREMESSA

Questo messaggio è la logica conseguenza del passaggio dal modello contabile vecchio (MCA1) al nuovo modello contabile (MCA2). Come già spiegato in occasione della votazione dei preventivi il MCA2 è un insieme di 21 raccomandazioni che riguardano il piano dei conti per gli enti pubblici. Da annotare che per Mendrisio in questa prima fase si consolida il passaggio per l'amministrazione e le aziende del comune, solo in un secondo tempo anche per i consorzi ed enti terzi.

Si tratta di una modifica tecnica che dovrebbe permettere un'assegnazione più precisa di alcune voci contabili. Ci è stato citato dal Capodicastero l'esempio che può facilitare la lettura di alcune voci contabili nell'ottica p.e. dell'introduzione del bilancio di genere, ma ha lo svantaggio dall'altra parte per noi di una più difficile lettura essendoci dei conti nuovi. Questo in effetti è già stato constatato ed espresso proprio in occasione della discussione dei preventivi 2020. Non è quindi in discussione il cambiamento da un modello all'altro con le conseguenze che questo comporta volente o nolente, quanto l'approvazione del nuovo bilancio così allestito.

NEL MERITO

La renumerazione in 4 cifre invece delle abituali 3 cifre e la creazione di alcuni conti contabili nuovi sono aspetti tecnici che non cambiano evidentemente i risultati del bilancio

sostanzialmente rispetto alla situazione contabile precedente se non per un aspetto particolare.

Tra le differenze maggiori prodotte da questo passaggio troviamo soprattutto il risultato della riclassificazione e valutazione dei beni comunali patrimoniali. Si tratta di un principio contabile che impone la corretta valutazione dei beni (true and fair view).

In effetti la rivalutazione come descritto a pag.3 del messaggio permette in base all'art. 15 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC) di rivalutare i beni ogni 4 anni e rivalutarli al valore di stima ufficiale moltiplicato per il fattore 1.5.

Per i terreni è stato applicato come indicato nel rapporto il fattore 1.5 mentre per gli immobili il fattore 1.0 per maggiore prudenza.

Questa rivalutazione a bilancio al 1.1.2020 (conto 2960) registra di conseguenza un aumento della riserva da rivalutazione per i beni patrimoniali di CHF 16'349'923.25 portando il capitale proprio a CHF 37'804'967.59. La riserva così "accumulata degli anni precedenti " deve essere sciolta (conto 2999) alla fine del primo anno dopo la rivalutazione e confluisce contabilmente nel capitale proprio.

I beni amministrativi non sono invece oggetto di rivalutazione come ci è stato chiarito durante l'analisi del messaggio ma vengono ripresi i valori residui. Su domanda di un commissario è stato specificato che non sono più ammessi ammortamenti congiunturali e che la decisione dell'ammortamento per l'intera durata di vita del bene viene stabilita dal legislativo durante l'approvazione di ogni messaggio di investimento. Sarà quindi importante per il legislativo, la riflessione sul tasso proposto e la durata di ammortamento nell'esame dei singoli messaggi di investimenti.

Sempre durante l'analisi del messaggio è stato chiarito che alcuni beni comunali sono stati inseriti nell'elenco dei beni patrimoniali in quanto non specificamente assegnati alla zona AP-EP (attrezzature o edifici pubblici) e per i quali non sussiste ad oggi finalità pubblica già assegnata.

CONCLUSIONI

In un momento critico come quest'anno 2020, in cui le finanze del comune sono fonte di preoccupazione crescente per una situazione di deficit strutturale al quale si aggiunge l'incognita degli effetti economici della pandemia in corso, questa rivalutazione dei beni patrimoniali ci permette di vedere con maggior chiarezza nel messaggio 135/2020 la situazione patrimoniale attuale ma ci indica altresì che negli investimenti futuri andrà considerato con maggior attenzione l'aspetto degli ammortamenti.

I commissari della Commissione della gestione hanno approvato all'unanimità il messaggio 135/2020, raccomandandone l'accettazione alle colleghe e ai colleghi del Consiglio comunale.

Per la Commissione della gestione:

Evelyne Battaglia-Richi (relatrice)